SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma **Anno 137° — Numero 263**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 novembre 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 26 ottobre 1996.

Scioglimento del consiglio generale della comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina, in Agerola . . . . Pag. 3

Ministero per i beni culturali e ambientali

DECRETO 9 luglio 1996.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area sita nei comuni di Caserta e Casagiove . . . . Pag. 5

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 4 novembre 1996.

Approvazione della tabella dei codici statistici da indicare nei repertori dei notai e nei relativi estratti mensili e determinazione delle caratteristiche tecniche del supporto informatico per la trasmissione dei relativi dati agli archivi notarili . . . . Pag. 6

Ministero dell'ambiente

DECRETO 17 maggio 1996.

Modificazione al decreto interministeriale 7 dicembre 1989, istitutivo della riserva marina «Isole Ciclopi» . . . . . Pag. 14

DECRETO 17 maggio 1996.

Modificazione alla regolamentazione dell'accesso nella zona B della riserva antistante l'Isola di Marettimo, nella riserva marina «Isole Egadi» . . . . Pag. 14

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

PROVVEDIMENTO 31 ottobre 1996.

Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni de La Viscontea - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Milano . . . Pag. 15

Università di Palermo

DECRETO RETTORALE 16 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 15

Università di Messina

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 18

Università di Parma

DECRETO RETTORALE 21 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 19

CIRCOLARI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

CIRCOLARE 31 ottobre 1996, n. 38939.

Integrazione dell'elenco delle banche e società selezionate per l'affidamento delle attività istruttorie di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 . Pag. 22

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Esclusione dalla soppressione e dal trasferimento al comune dell'IPAB asilo infantile «Giovanni Spano» di Ploaghe. Pag. 23

Esclusione dalla soppressione e dal trasferimento al comune dell'IPAB casa di riposo «S. Francesco d'Assisi» di Pattada. Pag. 23

Ministero di grazia e giustizia:

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 464, recante: «Disposizioni in tema di incompatibilità dei magistrati e di proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara» Pag. 23

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 465, recante: «Disposizioni per la graduale sostituzione del personale delle Forze armate impiegato in attività di controllo del territorio della regione siciliana, nonché per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata» . . . . Pag. 23

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 466, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'art. 68 della Costituzione» . . . . Pag. 23

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare per attività partigiana . . . . Pag. 23

Ministero della sanità:

Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove autorizzazioni, modifiche ad autorizzazioni già concesse) . . . . Pag. 24

Revoche di registrazioni di prodotti fitosanitari . Pag. 25

Rifiuto della richiesta di rinnovo di registrazione del prodotto fitosanitario «Arsenal» e relativo divieto all'immissione in commercio e suo impiego . . . . Pag. 25

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 12:

Italscandia autocarri, società per azioni, in Trento: Obbligazioni sorteggiate il 16 settembre 1996.

Nuova C.G.D. - Centro Gestione Depositi, società per azioni, in Chiusi Scalo (Siena): Obbligazioni sorteggiate il 7 ottobre 1996.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 26 ottobre 1996.

Scioglimento del consiglio generale della comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina, in Agerola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che il consiglio generale della comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina, con sede nel comune di Agerola (Napoli), non è riuscito a provvedere alla elezione dei nuovi organi di amministrazione, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'ente;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1), e 49 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio generale della comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina, con sede in Agerola (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Mario Savoia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente stesso fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio generale, alla giunta esecutiva ed al presidente.

Roma, 26 ottobre 1996

Il Ministro: NAPOLITANO

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Nel consiglio generale della «Comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina», con sede nel comune di Agerola (Napoli), si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della mancata elezione del presidente e della giunta esecutiva nei termini previsti dall'art. 3, commi 3 e 5, del «Nuovo ordinamento delle comunità montane», approvato con legge della regione Campania del 1° settembre 1994, n. 31 e dall'art. 26, comma 3, dello statuto dell'ente, in vigore dal 3 luglio 1996.

Infatti, le sedute del 24 luglio, del 21 agosto e del 2 settembre 1996 risultavano infruttuose ai fini dell'elezione dei nuovi organi di amministrazione.

Constatato, pertanto, che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della manifestata volontà dell'ente di non ottemperare all'obbligo di legge in materia di composizione e funzionamento degli organi delle comunità montane, disciplinato dall'art. 7 della citata legge regionale e dall'art. 26, commi 3 e 5 dello statuto dell'ente, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio generale, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 49 e 39, comma 1, lettera *a)*, della legge 8 giugno 1990, n. 142, disponendone, con provvedimento n. 9149/Gab./EE.LL. del 9 settembre 1996, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Considerata la persistente carenza del consiglio generale della suddetta comunità montana in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'ente, si ritiene che nella specie ricorrono gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio generale della «Comunità montana dei Monti Lattari - Penisola Sorrentina» con sede in Agerola (Napoli) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente stesso nella persona del dott. Mario Savoia.

Roma, 16 ottobre 1996

Il direttore generale dell'amministrazione civile: GELATI

96A7370

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 9 luglio 1996.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area sita nei comuni di Caserta e Casagiove.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto l'art. 82, secondo comma, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta e Benevento con nota n. 6975 del 31 marzo 1995 evidenziava al

presidente della giunta regionale della Campania ed al presidente della provincia di Caserta la necessità di sottoporre a vincolo *ex lege* n. 1497/1939 un'area ricadente nei comuni di Caserta e Casagiove adiacente al complesso della Reggia di Caserta, rilevandone le pregevoli caratteristiche ambientali e trasmettendo contestualmente la relativa documentazione;

Considerato che con successiva nota n. 8388 del 19 aprile 1995 la medesima soprintendenza richiedeva agli enti suddetti di conoscere i provvedimenti eventualmente adottati, segnalandone l'urgenza;

Considerato che con nota n. 2485 del 5 maggio 1995 la giunta regionale della Campania invitava il presidente dell'amministrazione provinciale di Caserta a convocare la commissione beni ambientali competente ad avviare la procedura per l'imposizione del vincolo, richiedendo nel contempo alla stessa soprintendenza di trasmettere la documentazione relativa all'area in questione;

Considerato che a tale adempimento la soprintendenza provvedeva con nota n. 11413 del 29 maggio 1995 e nota n. 12493 del 12 giugno 1995, richiedendo nuovamente di conoscere i provvedimenti eventualmente adottati dagli enti predetti;

Considerato che la medesima giunta regionale con nota n. 3864 del 20 luglio 1995 e successiva n. 4212 dell'11 agosto 1995 sollecitava l'amministrazione provinciale a convocare la competente commissione;

Considerato che la soprintendenza predetta con nota n. 18569 del 14 settembre 1995 rilevava l'inerzia della provincia di Caserta;

Considerato che l'amministrazione provinciale con nota n. 5153/LP del 29 settembre 1995 comunicava che la commissione provinciale risultava a tale data decaduta e che sarebbe stato possibile avviare la procedura di vincolo non appena ricostituita tale commissione;

Considerato che la soprintendenza sopracitata con nota n. 21739 del 27 ottobre 1995, su richiesta di questo Ministero ha inoltrato ulteriore documentazione cartografica;

Considerato che con decreto ministeriale 14 settembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 4 ottobre 1962, i terreni nel comune di Caserta fiancheggianti il viale Carlo III per una profondità di m 500, su entrambi i lati, dal ciglio della strada, a partire dal confine del territorio comunale di S. Nicola la strada fino alla Reggia di Caserta, e per ciò a confine con la zona alla quale si vuole estendere il vincolo ambientale, sono stati riconosciuti di notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497/1939 poiché nel loro insieme compongono un complesso di bellezze naturali aventi valore estetico e tradizionale;

Considerato che con decreto ministeriale 4 maggio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 2 luglio 1992, l'area della «antica colonia di San Leucio» e del bosco di S. Silvestro pure a confine con la zona alla quale la soprintendenza predetta ha proposto di estendere il vincolo, sita nel comune di Caserta, così delimitata: tutte le particelle dei fogli catastali numeri 1, 2, 3 di Caserta, sezione S. Leucio, e numeri 1, 2, 3, 4, 5 di Caserta è stata riconosciuta di particolare interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 1939;

Considerato che è sottoposta a vincolo idrogeologico la maggior parte del territorio collinare dei monti Tifatini, cui si vuole estendere il vincolo;

Considerato che il complesso della Reggia di Caserta è costituito dal Palazzo Reale, dal parco, dal giardino inglese e dal bosco di S. Silvestro e che il parco in particolare si estende su di una superficie di circa 120 ettari per una lunghezza di 3 km ed è composto da una lunga fascia verde della larghezza di m 110, contenente le celebri peschiere fiancheggiate da due ininterrotte quinte di lecci;

Considerato che per l'inserimento nella «lista del Patrimonio mondiale» l'U.N.E.S.C.O. richiede che un simile complesso monumentale, cospicuo quadro naturale di incomparabile suggestività, abbia una fascia di protezione denominata zona tampone;

Rilevata l'esigenza di estendere il vincolo ambientale *ex lege* n. 1497/1939 alla zona sita nel comune di Caserta così delimitata: tutte le particelle dei fogli catastali 17, 18, 19, 7, 8, 20, 22; tutte le particelle del foglio 34 con esclusione delle particelle 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 11, 40; tutte le particelle del foglio 6 con esclusione delle particelle 67, 80, 77, 75, 74, 72, 70; tutte le particelle del foglio 26 con esclusione delle particelle 19 e 22, nonché all'area a confine con il muro di cinta del parco delimitata dalle strade: comunale Cupa di Ercole, vicinale Quaranta Moggia già via Cerguiglione, Ponte; nonché l'area urbana così delimitata: dalla facciata della Reggia su piazza Carlo III lungo via Douhet e corso Trieste fino a piazza Dante e da qui lungo via Mazzini fino a piazza Vanvitelli e, comprendendo questa, da via Leonetti fino all'incrocio con via Tanucci e lungo questa fino all'incrocio con vicolo delle Carceri e, proseguendo lungo questo in linea retta, lungo via Giotto fino a via Ruggero, compresa l'area della caserma Mignogna, e da qui lungo via Ruggero fino alla via Fratelli Correra e lungo questa fino all'incrocio con via Labriola e lungo questa fino all'incrocio con via Tescione e lungo questa fino all'incrocio con via Amalfi e lungo questa fino all'incrocio con la strada comunale Caserta-Puccianiello e lungo questa fino all'incrocio con la strada comunale Sala Casolla, lungo il muro di cinta del giardino inglese, fino al ponte di Sala e da qui lungo la via Mulini Militari fino all'incrocio con via Sardegna e lungo questa fino ad incontrare la particella 22 del foglietto C.U/1, questa compresa, e proseguendo lungo il muro di cinta del parco fino al ponte di Ercole e da qui lungo via Santorio fino all'incrocio con corso Giannone e, proseguendo lungo questa, seguendo la cancellata del parco fino all'ingresso laterale in corrispondenza di via Tanucci e da qui lungo il muro perimetrale del parco seguendo il limite del cortile posteriore del palazzo Prefettizio e della Questura e continuando lungo il muro di cinta fino alla facciata posteriore della reggia e da qui

lungo la facciata laterale sul giardino «Flora», questo compreso, fino alla via Douhet su piazza Carlo III; nonché l'area compresa nel comune di Casagiove della profondità di m 200 dal muro di cinta del parco su via Passionisti, dall'abitato di Ercole fino all'ospedale militare, ossia dall'incrocio con via Camusso fino all'incrocio con via S. Francesco;

Considerato che l'area perimetrata ha notevole interesse pubblico perché, per il suo carattere di cospicua bellezza panoramica, costituisce un quadro naturale di incomparabile suggestività, un complesso di cose immobile aventi valore estetico e tradizionale, all'interesse paesaggistico della predetta zona corrisponde quello storico-artistico, trattandosi del luogo in cui nel 1752 Carlo di Borbone edificò il Palazzo Reale e realizzò il grande parco della Reggia, con disegni e la direzione di Luigi Vanvitelli che, nell'opera, seppe fondere architettura e scenografia, decorazione, idraulica e urbanistica; il parco, con le aree adiacenti e le colline di fondo, non è altro che l'estensione della spazialità interna al palazzo, ove gallerie radiali si diramano da un asse centrale, prolungamento del viale Carlo III, ideale collegamento della capitale del Regno con Caserta e l'anfiteatro naturale dei colli Tifatini, asse che trova poi il suo coronamento in una grotta artificiale posta al di sopra di un salto di circa 82 metri di dislivello; dal quale le acque del condotto Carolino, convogliate dalle sorgenti del Fizzo ai piedi del Taburno a circa 50 km di distanza, si precipitano nella vasca denominata «bagno di Diana» ed alimentano i canali, i bacini e le fontane; alla sinistra della cascata è il giardino inglese voluto dalla regina Carolina e realizzato dal botanico inglese Giovanni Andrea Graefèr, negli anni 1782-90, con la collaborazione di Carlo Vanvitelli;

Rilevato che il bosco di S. Silvestro che prende il nome da una chiesa medievale, riportata nella bolla (1113) del metropolita di Capua Sennete, riveste le pendici dei monti Briano e Maiulo, e fa da sfondo alle «reali delizie» borboniche, alla sommità dei colli, in una piccola radura, fu eretto alla fine del secolo XVIII il casino di caccia che insieme a tutta l'area del bosco, annessa al parco reale, fa adesso parte dell'oasi del W.W.F. denominata appunto «S. Silvestro»;

Considerato che l'intero complesso del parco, del bosco di S. Silvestro e del giardino all'inglese sono inseriti nell'anfiteatro naturale delle colline che coronano Caserta, denominate monti Tifatini, che costituiscono il fondale paesistico per tutti i punti di vista interni ai giardini; celebri punti di belvedere sono infatti gli appartamenti reali dai quali si gode il panorama delle fontane e dei colli Tifatini e il torrione che sormonta la cascata, dal quale la vista spazia sulla reggia, sui campi e sulla città sottostante ed altri descritti nella celebre edizione della guida «Caserta e S. Leucio, dell'architetto Ferdinando Patturelli» (Napoli 1826) sono soprastanti la cascata, all'interno del bosco di S. Silvestro, situati lungo la via di collegamento con S. Leucio, famoso casino di caccia borbonico, poi divenuto celebre come primo esperimento di colonia industriale per la filatura della seta; dall'interno del palazzo l'occhio coglie immediatamente il disegno territoriale paesistico che accomuna il parco e il sito della «reale colonia di S. Leucio», il cui edificio del «belvedere» fu inserito nel progetto vanvitelliano, descritto nella «Dichiarazione dei disegni» edita nel 1756;

Considerato che tutto tale complesso di incomparabile bellezza paesistica, circondato una volta da campi e da orti, è ora al centro degli abitati di Caserta e Casagiove, che continuano ad espandersi senza alcuna regolamentazione dell'attività edilizia nelle zone limitrofe al complesso vanvitelliano; che esistono pericoli di cancellazione del paesaggio agrario e collinare esistente nelle adiacenze del parco, dove permangono tracce evidenti dell'organizzazione territoriale e della viabilità preesistente alla creazione della reggia; esistono tuttora opifici paleoindustriali, una volta di proprietà regia, posti lungo il tracciato del parco ed alimentati dalle acque del Carolino provenienti dalle cascate, importanti testimonianze della compresenza, nel complesso vanvitelliano, anche di edifici adibiti a scopi produttivi oltre che di ambienti di svago e di rappresentanza;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o comunque di modifiche allo stato dei luoghi protetto dalla legge ma che esso deve essere considerato strumento indispensabile a preservare sia le residue aree verdi collinari che quelle pianeggianti edificate, limitrofe al parco, mediante controlli che ne impediscano il degrado e la trasformazione, incompatibili con la salvaguardia ambientale, limitando le altezze degli edifici e regolando le distanze dal muro di confine del parco, del giardino inglese e del bosco di S. Silvestro in modo da tutelare, in particolare, la visione dei colli Tifatini da S. Leucio a Caserta vecchia;

Considerato che è necessario salvaguardare il paesaggio nel quale sono inseriti i giardini in modo da non comprometterne la visione dai celebri punti di vista dagli appartamenti reali, dei giardini e del torrione che sormonta la cascata grande;

Considerata l'esigenza di integrare l'elenco delle aree già vincolate del viale Carlo III e di S. Leucio al fine di conservare l'integrità del parco reale, del bosco di S. Silvestro, del giardino all'inglese e del paesaggio collinare e pianeggiante che fa loro da corona ed i rapporti visivi esistenti tra gli edifici della «reale colonia di S. Leucio» ed il complesso vanvitelliano;

Rilevata pertanto la necessità di sottoporre l'area sopradescritta ad un idoneo provvedimento di tutela;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di settore per i beni ambientali e architettonici del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali nella seduta del

14 e 15 maggio 1996 in ordine alla proposta di vincolo formulata dalla soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta e Benevento;

Decreta:

L'area, sita nei comuni di Caserta e Casagiove così come sopra perimetrata, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed in applicazione dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa ed a quelle previste nel citato decreto del Presidente della Repubblica. La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta e Benevento provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 9 luglio 1996

Il Ministro: VELTRONI

Registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1996
Registro n. 1 Beni Culturali, foglio n. 312

96A7348

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 4 novembre 1996.

Approvazione della tabella dei codici statistici da indicare nei repertori dei notai e nei relativi estratti mensili e determinazione delle caratteristiche tecniche del supporto informatico per la trasmissione dei relativi dati agli archivi notarili.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 78, settimo comma, del regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737;

Visto il decreto ministeriale 4 luglio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 1989) con il quale è stata approvata la tabella dei codici statistici da indicare nei repertori notarili;

Visto l'art. 5 del decreto ministeriale 6 novembre 1991 (supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 1991) con il quale sono stati approvati i nuovi modelli dei repertori notarili;

Vista la nota 5 agosto 1996 con la quale l'Istituto nazionale di statistica ha chiesto di adottare nuovi codici statistici per la rilevazione dell'attività notarile;

Ritenuta la necessità di migliorare il sistema di rilevazione della statistica dell'attività notarile;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata l'annessa tabella (allegato *A*) dei codici statistici che i notai sono tenuti ad indicare, per ciascuna convenzione, nell'apposita colonna dei repertori e relativi estratti mensili.

2. Alle copie degli annotamenti mensili da trasmettere all'archivio notarile deve essere unito un prospetto riassuntivo delle convenzioni relative agli atti ricevuti nel mese, redatto su modello fornito dall'Istituto nazionale di statistica.

Art. 2.

1. In sostituzione dei prospetti di cui al comma 2 del precedente art. 1 i notai possono trasmettere i relativi dati su supporto informatico, il quale deve essere trasmesso all'archivio notarile entro i mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio e deve contenere i dati relativi al trimestre precedente.

2. Il supporto informatico deve essere predisposto secondo le modalità di registrazione e le caratteristiche tecniche stabilite nell'allegato *B* al presente decreto.

Art. 3.

1. È abrogato il decreto ministeriale 4 luglio 1989.

Il presente decreto, che entra in vigore il 1° gennaio 1997, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 1996

p. *Il Ministro:* MIRONE

ALLEGATO *A*

ATTI TRASLATIVI A TITOLO ONEROSO

1101.01	Terreni a destinazione agricola, con o senza fabbricati rurali ed annessi rustici
1101.02	Terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria
1101.03	Altri terreni
1101.04	Fabbricati rurali, non costituenti pertinenze di fondo agricolo
1102.01	Unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori
1102.02	Unità immobiliari ad uso ufficio
1102.03	Unità immobiliari ad uso artigianale, commerciale, industriale
1102.04	Unità immobiliari ad uso speciale (esclusi posti barca)
1102.05	Multiproprietà
1118.00	Aziende
1107.00	Crediti
1108.01	Autovetture per trasporto persone, nuove e usate
1108.02	Autoveicoli per trasporto di cose (o cose e persone), nuovi e usati
1108.03	Motocicli
1109.01	Imbarcazioni e navi da diporto
1109.02	Imbarcazioni da lavoro
1109.03	Navi
1111.00	Macchinari, con patto di riservato dominio
1117.01	Quote di società di persone
1117.02	Quote di s.r.l.
1117.03	Azioni
11xx.00	Altri atti traslativi a titolo oneroso

ATTI COSTITUTIVI A TITOLO ONEROSO

1901.00	Servitù a peso di fondi rustici
1902.00	Servitù a peso di fondi urbani
1301.01	Diritto di usufrutto su terreni agricoli
1301.02	Diritto di usufrutto su terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria
1301.03	Diritto di usufrutto su altri terreni
1302.01	Diritto di usufrutto su unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori
1302.02	Diritto di usufrutto su unità immobiliari ad uso ufficio
1302.03	Diritto di usufrutto su unità immobiliari ad uso artigianale. commerciale. industriale
1302.04	Diritto di usufrutto su unità immobiliari ad uso speciale (esclusi posti barca)
1501.00	Diritto di superficie su terreno

1502.00	Diritto di superficie su fabbricato
13xx.00	Altri diritti reali di godimento

ATTI DI ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO

2101.01	Terreni a destinazione agricola
2101.02	Terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria
2101.03	Altri terreni
2101.04	Fabbricati rurali
2102.01	Unità immobiliari ad uso abitazione ed accessori
2102.02	Unità immobiliari ad uso ufficio
2102.03	Unità immobiliari ad uso artigianale, commerciale, industriale
2102.04	Unità immobiliari ad uso speciale
2102 05	Multiproprietà
2118.00	Aziende
2107.01	Crediti
2107.02	Titoli di credito, denaro
2117.01	Quote di società di persone
2117.02	Quote di s.r.l.
2117.03	Azioni
2201.00	*Con riserva di usufrutto* - Fondi agricoli
2202.00	*Con riserva di usufrutto* - Fondi urbani
19xx.00	Altri atti traslativi a titolo gratuito

ATTI COSTITUTIVI A TITOLO GRATUITO

2301.01	Diritto di usufrutto su terreni agricoli
2301.02	Diritto di usufrutto su altri terreni
2302.01	Diritto di usufrutto su fabbricati ad uso abitazione ed accessori
2302.02	Diritto di usufrutto su altri fabbricati
2501.01	Diritto di superficie su terreni agricoli
2501.02	Diritto di superficie su fabbricati
2501.03	Diritto di superficie su altri terreni
23xx.00	Altri atti costitutivi di diritti reali a titolo gratuito

ATTI PERMUTATIVI

IP01.00	Di terreni
IP02.00	Di fabbricati
IP12.00	Di terreni contro fabbricati e viceversa
IPxx.00	Altri atti permutativi

ATTI DICHIARATIVI

4101.00	Divisioni immobiliari
4001.00	Enunciazione di impresa familiare
4800.00	Procure e mandati
4900.01	Atti di conferma per mancata allegazione di certificato di destinazione urbanistica
4900.02	Atti di conferma *ex* art. 40 della legge n. 47/1985
41xx.00	Altri atti dichiarativi o enunciativi

ATTI DI GARANZIA

5100.01	Concessione di ipoteca immobiliare a garanzia di mutuo, finanziamento ed altre obbligazioni verso banche
5100.02	Concessione di ipoteca immobiliare a garanzia di mutuo, finanziamento ed altre obbligazioni verso soggetti diversi dalle banche
5108.00	Concessione di ipoteca automobilistica
5111.00	Concessione di garanzia reale su macchinari
7007.00	Fideiussione
5002.00	Assenso a cancellazione di ipoteca
51xx.00	Altre garanzie reali e personali
52xx.00	Altri atti liberatori e di quietanza

ATTI DI NATURA OBBLIGATORIA

7004.00	Mutui, finanziamenti, aperture di credito
7001.00	Costituzione di rendite
7218.00	Affitto di azienda
6100.00	Contratto preliminare relativo ad immobili
7008.00	Trasferimento di immobile con patto di trasferimento vincolante
71xx.00	Altri atti a contenuto obbligatorio

RAPPORTI DI NATURA ASSOCIATIVA

L000.00	Associazione in partecipazione
H000.00	Costituzione di associazione
A000.01	Costituzione di società di persone
A000.02	Costituzione di società di capitali
A000.03	Costituzione di società cooperative
A000.04	Costituzione di società consortili

R000.00	Riduzione di capitale sociale per perdite
B000.01	Aumento di capitale sociale contestuale al ripianamento delle perdite
B000.02	Altro aumento di capitale sociale
E000.01	Trasformazione da società di persone a società di capitale
E000.02	Trasformazione di società di capitale in società di persone
E000.03	Altre modifiche di patti sociali
E000.04	Altre modifiche statutarie
F000.00	Emissione di obbligazioni
F001.00	Emissione di obbligazioni convertibili
C000.00	Fusione
D000.00	Scissione
T000.01	Scioglimento e messa in liquidazione di società di persone
T000.02	Scioglimento e messa in liquidazione di società di capitali
T000.03	Scioglimento e messa in liquidazione di cooperative
T000.04	Scioglimento e messa in liquidazione di consorzi
AT10.00	Associazione temporanea di imprese
AC00.00	Costituzione di consorzi tra imprenditori
AM00.00	Costituzione di società miste
AEE0.00	Società estere
S000.00	Altri atti di natura associativa

RAPPORTI DI FAMIGLIA

8000.00	Mutamento del regime patrimoniale da comunione legale a separazione dei beni
7000.01	Costituzione di fondo patrimoniale
7000.02	Convenzione di comunione convenzionale
8xx0.00	Altri atti relativi a rapporti patrimoniali tra coniugi

ATTI AMMINISTRATIVO-GIUDIZIARI

8N00.00	Atti di notorietà
8100.01	Verbali di inventario
8100.02	Verbali di constatazione
8100.03	Offerta reale
81xx.00	Altri atti amministrativo-giudiziari

SUCCESSIONI

8T00.01	Ricevimento di testamenti pubblici, deposito di testamenti olografi, ricevimento di testamenti segreti, revoche e ritiri
8T00.02	Registrazione di testamenti pubblici, apertura di testamenti segreti, pubblicazione di testamenti olografi
8A00.01	Accettazione di eredità con beneficio di inventario
8A00.02	Accettazione di eredità pura e semplice
8R00.00	Rinuncia ad eredità
8Sxx.00	Altri atti relativi a successioni *mortis causa*

URBANISTICO-EDILIZIA

8UL0.00	Convenzione di lottizzazione
8UC0.00	Convenzione di comparto
8CC0.00	Consorzio di comparto
8UV0.00	Vincoli urbanistici
8Uxx.00	Altri atti in materia urbanistico-edilizia

PROTESTI

7PC0.00	Protesti

VIDIMAZIONI E CERTIFICAZIONI

8VLC.00	Vidimazioni di libri di commercio
8CCC.00	Copie di documenti, estratti da libri di commercio ed altre certificazioni in genere

ALLEGATO *B*

SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA SU SUPPORTO INFORMATICO DEI DATI RELATIVI ALLA STATISTICA NOTARILE

1. Il tipo di supporto utilizzabile è il dischetto magnetico, che deve rispondere alle seguenti caratteristiche:
a) diametro di 3,5 pollici;
b) alta densità;
c) formattazione a 1,44 Mb, 80 tracce, 18 settori, doppia faccia;
d) registrazione con sistema operativo MS-DOS;
e) tipo di codifica ASCII.

2. Su ciascun dischetto magnetico deve essere apposta una etichetta contenente le seguenti informazioni:

Destinatario:	Archivio notarile di .... ;
Mittente:	Codice notaio (assegnato ai fini del Registro generale dei testamenti), nome, cognome e sede
Periodo registrato:	Anno e trimestre relativo ai dati contenuti nel dischetto

3. I dati devono essere registrati sul dischetto magnetico in un unico file.

4. Il nome identificativo del file deve essere composto da otto caratteri, e deve essere così strutturato:
a) codice notaio (cinque cifre, corrispondente a quello assegnato ai fini del Registro generale dei testamenti);
b) ultima cifra anno di registrazione;
c) trimestre di registrazione (due cifre: 01 o 02 o 03 o 04);

5. Nome estensione del file: out.

6. Il file, in formato ASCII, dovrà contenere 135 record; la lunghezza di ogni record deve essere di 64 caratteri, secondo le caratteristiche di seguito descritte:

Record dal n. 1 al n. 133 (i record contenuti nel file devono rispettare la sequenza dei 133 codici convenzioni riportati nell'allegata Tabella "A"):

Campo	Posizione	Lunghezza	Descrizione contenuto del campo	Tipo campo
1	1-3	3	numero record (da 001 a 133);	N
2	4-5	2	anno di registrazione (ultime due cifre).	N
3	6-7	2	trimestre di registrazione (01, 02, 03 o 04);	N
4	8-11	4	codice archivio notarile di appartenenza (ultime quattro posizioni del codice Registro Generale dei Testamenti);	AN
5	12-16	5	codice notaio, assegnato ai fini del Registro Generale dei Testamenti;	N
6	17-22	6	codice statistico convenzione, senza segni di interpunzione;	AN
7	23-30	8	numero delle convenzioni relative al codice	N
8	31-64	34	blanks	AN

Record n. 134 (totale delle convenzioni):

Campo	Posi-zione	Lun-ghezza	Descrizione contenuto del campo	Tipo Campo
1	1-3	3	dovrà contenere il numero 998;	N
2	4-5	2	anno di registrazione (ultime due cifre);	N
3	6-7	2	trimestre di registrazione (01, 02, 03 o 04);	N
4	8-11	4	codice archivio notarile di appartenenza (ultime quattro posizioni del codice Registro Generale dei Testamenti);	AN
5	12-16	5	codice notaio, assegnato ai fini del Registro Generale dei Testamenti;	N
6	17-22	6	dovrà contenere il numero 999999;	AN
7	23-30	8	totale convenzioni (TOTALE campi 23-30 dei record da 1 a 130; non devono essere compresi nel totale i protesti, le vidimazioni e le certificazioni);	N
8	31-64	34	blanks	AN

Record n. 135 (totale atti);

Campo	Posi-zione	Lun-ghezza	Descrizione contenuto del campo	Tipo Campo
1	1-3	3	dovrà contenere il numero 999,	N
2	4-5	2	anno di registrazione (ultime due cifre)	N
3	6-7	2	trimestre di registrazione (01. 02, 03 o 04),	N
4	8-11	4	codice archivio notarile di appartenenza (ultime quattro posizioni del codice Registro Generale dei Testamenti);	AN
5	12-16	5	codice notaio, assegnato ai fini del Registro Generale dei Testamenti;	N
6	17-24	8	NUMERO ATTI PUBBLICI IN SEDE;	N
7	25-32	8	NUMERO ATTI PUBBLICI FUORI SEDE	N
8	33-40	8	TOTALE ATTI PUBBLICI (campi 17-24 + campi 25-32);	N
9	41-48	8	NUMERO ATTI AUTENTICATI IN SEDE	N
10	49-56	8	NUMERO ATTI AUTENTICATI FUORI SEDE	N
11	57-64	8	TOTALE ATTI AUTENTICATI (campi 41-48 + 49-56); (Non vanno compresi nei totali relativi agli atti i protesti, le vidimazioni e le certificazioni)	N

7. La predisposizione del supporto informatico e la registrazione dei campi dei record devono avvenire seguendo le precisazioni di seguito indicate:

a) i primi due campi alfanumerici (AN) previsti nei record (codice archivio notarile e codice convenzione) non devono contenere blanks in quanto destinati ad essere riempiti da caratteri significativi (quattro caratteri per il codice archivio notarile e sei caratteri per il codice convenzione).

b) i caratteri alfabetici devono essere maiuscoli;

c) i dati numerici (N) vanno allineati a destra, impostando a zero le cifre non significative.

95A7345

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 17 maggio 1996.

Modificazione al decreto interministeriale 7 dicembre 1989, istitutivo della riserva marina «Isole Ciclopi».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto il titolo V della legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare,

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Visto il decreto interministeriale 28 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 200 del 27 agosto 1994, attuativo della legge n 537 del 24 dicembre 1993 con il quale l'Ispettorato centrale per la difesa del mare è transitato al Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto interministeriale 7 dicembre 1989 istitutivo della riserva marina «Isole Ciclopi»,

Vista la deliberazione consiliare n 16 del 9 aprile 1995 del comune di Acicastello (Catania), relativa alla richiesta di modifica dell'art. 4 del decreto interministeriale del 7 dicembre 1989 pervenuta il 24 luglio 1995,

Acquisito il parere favorevole della Consulta per la difesa del mare in data 11 gennaio 1996;

Ritenuto necessario procedere ad una modifica parziale delle misure di salvaguardia della riserva naturale marina delle Isole Ciclopi, di cui all'art. 4 del decreto interministeriale 7 dicembre 1989;

Decreta:

L'art. 4, lettera *b)*, zona A, di riserva integrale delle Isole Ciclopi, è così modificato: «In tale zona è consentita la navigazione, l'accesso e la sosta anche di natanti e/o imbarcazioni a remi o a vela, purché, ai fini di assicurare la tutela ambientale dell'area, l'ente gestore della riserva ne regolamenti il numero e ne disciplini la sosta, predisponendo opportune zone di ormeggio regolamentato».

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo ed entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 1996

Il Ministro: BARATTA

Registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1996
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 246

96A7346

DECRETO 17 maggio 1996.

Modificazione alla regolamentazione dell'accesso nella zona B della riserva antistante l'Isola di Marettimo, nella riserva marina «Isole Egadi».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto il titolo V della legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente,

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Visto il decreto interministeriale 28 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 200 del 27 agosto 1994, attuativo della legge n 53 del 24 dicembre 1993, con il quale l'Ispettorato centrale per la difesa del mare è transitato al Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto interministeriale 27 dicembre 1991 istitutivo della riserva marina «Isole Egadi»;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1993 con cui sono state apportate modifiche alle misure di tutela previste dal citato decreto 27 dicembre 199

Acquisito il parere favorevole della Consulta per la difesa del mare in data 11 gennaio 1996;

Ritenuto necessario procedere alla modifica della regolamentazione dell'accesso nella zona B della riserva antistante l'Isola di Marettimo sino all'approvazione definitiva del regolamento della riserva;

Decreta:

In attesa dell'approvazione definitiva del regolamento della riserva marina «Isole Egadi» l'ente gestore può autorizzare la navigazione e la sosta dei natanti entro i 500 metri dalla costa nella zona «B» di riserva antistante l'Isola di Marettimo alle seguenti condizioni:

la velocità di navigazione e il numero dei natanti ai quali è consentita la sosta nell'area in questione siano compatibili con la protezione ambientale dell'area (velocità da fissarsi da parte dell'ente gestore e il numero dei natanti per un massimo di qualche decina di unità);

l'ormeggio dei suddetti natanti sia opportunamente regolamentato dall'ente gestore.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo ed entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 1996

Il Ministro: BARATTA

Registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1996
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 245

96A7347

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 31 ottobre 1996.

Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni de La Viscontea - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Milano.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decrto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni private e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 1991, n. 393, recante norme in materia di assicurazioni di assistenza turistica, crediti e cauzioni e tutela giudiziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n 385 recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 13 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1988, con il quale la società La Viscontea - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano, è stata autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica, le assicurazioni nei rami infortuni, malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, r.c. autoveicoli terrestri (limitatamente alla responsabilità del vettore), r.c. aeromobili, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (con l'esclusione dell'assicurazione obbligatoria dei natanti), r.c. generale, credito, cauzione, perdite pecuniarie di vario genere e tutela giudiziaria di cui al punto A) della tabella allegata alla legge 10 giugno 1978, n. 295, ora sostituito dal punto A) della tabella allegata al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 1991 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre 1991 con il quale la predetta società La Viscontea è stata autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività alla riassicurazione nei rami già autorizzati per l'assicurazione;

Visto il provvedimento ISVAP del 26 febbraio 1996 con il quale è stata dichiarata la decadenza dall'autorizzazione dell'esercizio dell'attività riassicurativa in alcuni rami danni già rilasciata alla società La Viscontea S.p.a.;

Vista l'istanza di rinunzia all'esercizio dell'attività assicurativa presentata in data 18 ottobre 1996 dalla società La Viscontea relativamente ai rami malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, altri danni ai beni (limitatamente ad ogni danno subito dai beni causato dalla grandine e dal gelo), r.c. autoveicoli terrestri, r.c. aeromobili, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e la conseguente richiesta di dichiarazione di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei suddetti rami;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 65, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175;

Dispone:

Ai sensi dell'art. 65, comma 3, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, La Viscontea - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a. con sede in Milano è dichiarata decaduta dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, altri danni ai beni (limitatamente ad ogni danno subito dai beni causato dalla grandine e dal gelo), r.c. autoveicoli terrestri, r.c. aeromobili, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 1996

Il presidente: MANGHETTI

96A7352

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 16 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1987, n. 2240, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano triennale di sviluppo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà seduta del 27 marzo 1996, senato accademico seduta del 13 maggio 1996, consiglio di amministrazione seduta dell'11 giugno 1996);

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella sessione del 18 luglio 1996;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Art. 1.

1. Il corso di laurea in scienze politiche fornisce conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione interdisciplinare nei campi politologico, sociologico, storico-politico, giuridico-istituzionale e politico-economico.

2. Il corso di laurea in scienze politiche afferisce alle facoltà di scienze politiche ed ha durata quadriennale.

3. Le iscrizioni al corso di laurea possono essere programmate purché in conformità alla legislazione vigente.

Art. 2.

1. Il corso di laurea in scienze politiche ha durata quadriennale e comprende almeno ventuno annualità di insegnamento, oltre ad almeno due annualità di insegnamento relative a due lingue straniere.

2. Il corso di laurea in scienze politiche si articola in un biennio propedeutico e in biennio di specializzazione.

Per essere ammessi all'esame di laurea è necessario aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti indicati nel piano di studi approvato dal consiglio di facoltà. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in scienze politiche.

3. I consigli delle strutture didattiche competenti individuano gli insegnamenti del primo e del secondo biennio secondo i successivi articoli 3 e 4, e stabiliscono le modalità degli esami di profitto e di laurea.

Art. 3.

1. Il biennio propedeutico comprende almeno dieci annualità di insegnamento fondamentali, da scegliersi, in ragione di una per area, nell'ambito delle seguenti areee disciplinari e riconducibili ai settori scientifico-disciplinari a fianco indicati:

1) diritto pubblico (N08X, N09X);
2) economia politica (P01A, P01F, P01G, P01H);
3) scienza politica (Q02X);
4) sociologia generale (Q05A);
5) statistica (S01A);
6) storia moderna (M02A);
7) storia delle dottrine politiche (Q01B);
8) diritto costituzionale comparato (N11X);
9) diritto privato (N01X, N02X);
10) filosofia politica (Q01A).

Le eventuali ulteriori annualità di insegnamento sono scelte all'interno delle seguenti aree disciplinari:

1) organizzazione e diritto internazionale (N14X);
2) politica economica (P01B);
3) storia contemporanea (M04X);
4) storia delle istituzioni politiche (Q01C);
5) storia delle relazioni internazionali (Q04X).

2. Per ognuna delle aree di cui al precedente comma dovranno essere assicurate l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima e una adeguata formazione metodologica.

Art. 4.

1. Il biennio di specializzazione può articolarsi in un massimo di cinque indirizzi:

1) politico-amministrativo;
2) politico-economico;
3) politico-internazionale;
4) storico-politico;
5) politico-sociale.

2. Ciascun indirizzo comprende almeno undici annualità di insegnamento, anche divisibili in moduli semestrali. Quattro annualità di insegnamento sono rese obbligatorie dal consiglio nell'ambito delle seguenti aree disciplinari caratterizzanti, riferibili ai settori scientifico-disciplinari a fianco indicati:

2a. *Indirizzo politico-amministrativo:*

diritto amministrativo (N01X);

diritto costituzionale, istituzioni di diritto pubblico (N08X, N09X, N11X);

diritto del lavoro e della previdenza sociale (N07X);

diritto dell'economia (N05X);

diritto e procedura penale (N17X);

diritto finanziario (N13X);

diritto privato (N01X, N04X);

filosofia del diritto e tecnica della normazione (N20X);

scienza politica, scienza dell'amministrazione (Q02X);

sociologia dell'amministrazione e dell'organizzazione (Q05C, Q05E);

storia dei partiti e del movimento sindacale (M04X);

storia del diritto italiano e dell'amministrazione pubblica (N19X);

storia delle istituzioni politiche (Q01C).

2b. *Indirizzo politico-economico:*

contabilità di Stato e degli enti pubblici (P01C, N10X);

demografia (S03A);

diritto commerciale (N04X);

diritto dell'economia (N05X);

econometria (P01E);

economia e politica dello sviluppo (P01H);

economia e politica industriale (P01I);

economia e politica monetaria (P01F);

economia, gestione e organizzazione aziendale (P02A, P02B, P02D, P02E);

economia internazionale (P01G);

economia politica - analisi economica (P01A);

economia regionale (P01J);

matematica per le scienze economiche e sociali (S04A);

politica economica (P01B);

scienza dell'amministrazione (Q02X);

scienza delle finanze, economia delle istituzioni pubbliche (P01C);

sociologia economica e del lavoro (Q05C);

statistica economica (S02X);

storia del pensiero economico (P01D).

2c. *Indirizzo politico-internazionale:*

diritto comparato (N02X, N11X);

diritto e organizzazione internazionale, diritti dell'uomo (N20X, N14X);

economia e politica monetaria (P01F);

economia internazionale (P01G);

geografia politica ed economica, economia e politica dell'ambiente (M06B, P01B);

politica economica europea (P01B);

scienza politica (Q02X);

storia contemporanea (M04X);

storia delle relazioni internazionali (Q04X);

storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Q06A, Q06B);

storia e istituzioni delle Americhe (Q03X);

storia e istituzioni dell'Europa orientale (M02B);

teoria e politica dello sviluppo (P01H).

2d. *Indirizzo storico-politico:*

filosofia della storia (M07C);

filosofia politica (Q01B);

geografia politica ed economica (M06B);

storia contemporanea (M04X);

storia dei Paesi islamici (L14A);

storia del diritto italiano (N19X);

storia dell'Europa orientale (M02B);

storia delle dottrine politiche (Q01A);

storia delle istituzioni politiche (Q01C);

storia delle relazioni internazionali (Q04X);

storia del pensiero economico (P01D);

storia economica (P03X);

storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Q06A, Q06B);

storia e istituzioni delle Americhe (Q03X);

storia medievale e storia moderna (M01X, M02A).

2e. *Indirizzo politico-sociale:*

demografia (S03A);

diritto del lavoro e previdenza sociale (N07X);

etnologia e antropologia culturale (M05X);

organizzazione e pianificazione dell'ambiente e del territorio (M06B);

politica economica (P01B);

politiche sociali e metodologie delle scienze sociali (Q05A);

psicologia sociale e del lavoro (M11B, M11C);

sociologia dei fenomeni politici (Q05E);

sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B);

sociologia dei processi economici e del lavoro (Q05C);

sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D);

sociologia giuridica e mutamento sociale, sociologia della devianza (N21X, Q05F, Q05G),

scienza politica, politiche pubbliche (Q02X);

statistica sociale (S03B).

3. Inoltre tre annualità di insegnamento sono scelte dal consiglio nell'ambito delle aree disciplinari riferibili a tutti gli indirizzi sopra citati.

4. In sede di formulazione dei piani di studio, il consiglio individua gli insegnamenti da attivare in ciascun settore scientifico-disciplinare relativamente al biennio propedeutico e agli indirizzi di specializzazione, nonché, eventualmente, insegnamenti complementari nel cui ambito consentire la scelta da parte degli studenti.

Il consiglio individua altresì le lingue di insegnamento obbligatorie per i vari indirizzi. I corsi di lingua sono biennali e comportano un esame alla fine di ogni anno del corso. I corsi di lingua possono essere anticipati al primo biennio.

5. Il biennio di specializzazione è organizzato dalla facoltà in conformità alle proprie esigenze peculiari, attivando almeno due indirizzi o eventuali combinazioni tra gli indirizzi indicati.

6. Il consiglio individua i criteri per la formazione dei piani di studio, assicurando agli studenti la possibilità di scegliere insegnamenti per almeno quattro annualità tra quelli attivati nella facoltà sede del corso di laurea, o nelle altre facoltà dell'università o di altre università, in Italia o all'estero anche in altre aree disciplinari purché in linea con le finalità formative degli indirizzi di specializzazione del corso di laurea.

7. Oltre agli insegnamenti obbligatori del primo biennio, lo studente potrà anticipare non più di tre insegnamenti scelti tra quelli caratterizzanti uno degli indirizzi del biennio di specializzazione. Tali insegnamenti anticipati andranno in detrazione dal numero di insegnamenti previsti dal biennio di specializzazione.

8. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami di almeno ventuno insegnamenti annuali e di due lingue straniere. L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta. Superato l'esame lo studente consegue il titolo di dottore in scienze politiche.

9. Ogni studente dovrà prescegliere un indirizzo e formulare il piano di studi, che sottoporrà all'approvazione del consiglio.

Lo studente potrà sempre modificare il piano di studi per quanto riguarda le materie a scelta, previo consenso del consiglio, potrà anche cambiare indirizzo, accettando di sostenere quegli esami che a tal fine il consiglio reputerà necessari.

10. Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni, esercitazioni scritte ed orali, o in forma di seminari. Possono essere anche impartiti secondo moduli sperimentali e forme di teledidattica programmati dal consiglio. Questo inoltre può introdurre prove scritte per gli esami di profitto.

11. Gli studenti iscritti al secondo, terzo e quarto anno e fuori corso possono seguire il precedente piano di studi oppure scegliere un indirizzo previsto dal nuovo corso di laurea. In tal caso verranno convalidate le materie superate e previste dal nuovo corso di laurea ed inoltre possono essere convalidati fino a quattro esami non previsti dal piano di studi prescelto, secondo i criteri impartiti dal consiglio.

12. Gli esami di profitto sono sostenuti per singole materie.

13. Il consiglio stabilisce le propedeudicità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 16 ottobre 1996

Il rettore: GULLOTTI

96A7349

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto del 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1995;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1996;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Messina,

Vista la ministeriale prot. n. 1678 del 4 settembre 1996 con la quale è stato trasmesso il parere del Consiglio universitario nazionale del 5 agosto 1996;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, modificato ed integrato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Art. 1.

Dopo l'attuale art. 121 la facoltà di magistero, già istituita presso questo Ateneo, è trasformata in facoltà di scienze della formazione.

Art. 2.

L'attuale art. 122 è soppresso e così sostituito:

La facoltà di scienze della formazione conferisce:

la laurea in scienze dell'educazione;

la laurea in materie letterarie (in via transitoria);

la laurea in lingue e letterature straniere (in via transitoria).

Art. 3.

Dopo l'attuale art. 122 sono inseriti, con scorrimento della numerazione degli articoli successivi, i seguenti nuovi articoli:

Art. 123 — Il corso di laurea in materie letterarie. già afferente alla facoltà di magistero, afferisce in via transitoria alla facoltà di scienze della formazione, fino alla sua soppressione a norma dell'art. 3, punto 3.1, del decreto ministeriale 2 agosto 1995.

Art. 124. — Il corso di laurea in lingue e letterature straniere, già afferente alla facoltà di magistero, afferisce in via transitoria alla facoltà di scienze della formazione e nel termine massimo del triennio 1996-1999 confluirà o in una nuova facoltà di lingue e letterature straniere o nella attuale facoltà di lettere e filosofia, secondo le norme di legge vigenti.

Art. 4.

Il corso di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari è soppresso, per cui gli attuali articoli da 127 a 131 incluso, relativi allo stesso, sono soppressi con scorrimento della numerazione degli articoli successivi.

Gli studenti già iscritti al suddetto corso di diploma proseguiranno, presso la facoltà di scienze della formazione, il corso stesso fino all'esaurimento del ciclo di studi.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, 30 ottobre 1996

Il rettore: CUZZOCREA

96A7350

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 21 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1995, recante: «Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea afferenti alla facoltà di ingegneria»;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dal consiglio della facoltà di ingegneria in data 28 aprile 1995 e 21 marzo 1996, dal senato accademico in data 23 aprile 1996 e dal consiglio di amministrazione di questo Ateneo in data 28 maggio 1996;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale del 12 settembre 1996;

Decreta:

Gli articoli 141, 142 e 143, relativi ai corsi di laurea in ingegneria civile, ingegneria elettronica ed ingegneria meccanica, sono modificati per l'adeguamento ai nuovi settori scientifico-disciplinari e sostituiti con i seguenti:

Art. 141. — Il corso di laurea in ingegneria civile appartiene all'area scientifico-culturale denominata «settore civile» a cui corrisponde un determinato ambito professionale.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile sono obbligatorie le annualità sottoelencate:

n. 1 annualità nel settore: A01C Geometria

n. 2 annualità nel settore: A02A Analisi matematica

n. 1 annualità nel settore: A03X Fisica matematica

n. 3 annualità nel settore: B01A Fisica generale

n. 1 annualità nel settore: C06X Chimica

n. 1 annualità nei settori:
D01B Geologia stratigrafica e sedimentologica
D01C Geologia strutturale

n. 1 annualità nel settore: H01A Idraulica

n. 1 annualità nel settore: H01B Costruzioni idrauliche

n. 1 annualità nel settore: H05X Topografia e cartografia

n. 1 annualità nel settore: H06X Geotecnica

n. 1 annualità nel settore: H07A Scienza delle costruzioni

n. 1 annualità nel settore: H07B Tecnica delle costruzioni

n. 1 annualità nel settore: H08A Architettura tecnica

n. 1 annualità nel settore: H11X Disegno

n. 1 annualità nel settore: H14A Tecnica e pianificazione urbanistica

n. 1 annualità nel settore: H15X Estimo

n. 1 annualità nei settori:
I05A Fisica tecnica industriale
I05B Fisica tecnica ambientale

n. 1 annualità nel settore: I07X Meccanica applicata alle macchine

n. 1 annualità nel settore: I14A Scienza e tecnologia dei materiali

n. 1 annualità nel settore: I17X Elettrotecnica

n. 1 annualità nel settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni

Per l'indirizzo edile sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti quattro annualità:

n. 1 annualità nel settore: H07B Tecnica delle costruzioni

n. 1 annualità nei settori:
H08A Architettura tecnica
H08B Tecnica e produzione edilizia

n. 1 annualità nel settore: H10A Composizione architettonica e urbana

n. 1 annualità nel settore: H11X Disegno

Per l'indirizzo idraulica sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti quattro annualità:

n. 1 annualità nel settore: H01A Idraulica

n. 1 annualità nel settore: H01B Costruzioni idrauliche

n. 1 annualità nel settore: H02X Ingegneria sanitaria-ambientale

n. 1 annualità nel settore: H07B Tecnica delle costruzioni

Per l'indirizzo strutture sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti quattro annualità:

n. 1 annualità nel settore: H03X Strade, ferrovie ed aeroporti

n. 2 annualità nel settore: H07B Tecnica delle costruzioni

n. 1 annualità nei settori:
H08A Architettura tecnica
H08B Tecnica e produzione edilizia

La scelta di uno fra gli indirizzi sopra elencati è facoltativa. In mancanza della scelta di un indirizzo sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti due annualità:

n. 1 annualità nel settore: H07B Tecnica delle costruzioni

n. 1 annualità nel settore: H11X Disegno

Le restanti annualità, necessarie per raggiungere il numero previsto di ventinove, saranno scelte dallo studente secondo il disposto dell'art. 144, *g)*.

Art. 142. — Il corso di laurea in ingegneria elettronica appartiene all'area scientifico-culturale denominata «settore dell'informazione» a cui corrisponde un determinato ambito professionale.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettronica sono obbligatorie le annualità sottoelencate:

n. 1 annualità nel settore: A01C Geometria

n. 3 annualità nel settore: A02A Analisi matematica

n. 2 annualità nel settore: B01A Fisica generale

n. 1 annualità nei settori:
B01A Fisica generale
B03X Struttura della materia

n. 1 annualità nel settore: C06X Chimica

n. 1 annualità nei settori:
I04B Macchine a fluido
I04C Sistemi e tecnologie energetici
I05A Fisica tecnica industriale
I05B Fisica tecnica ambientale
I07X Meccanica applicata alle macchine

n. 1 annualità nel settore: I17X Elettrotecnica

n. 1 annualità nel settore: K10X Misure elettriche ed elettroniche

n. 3 annualità nel settore: K01X Elettronica

n. 1 annualità nel settore: K02X Campi elettromagnetici

n. 3 annualità nel settore: K03X Telecomunicazioni

n. 1 annualità nel settore: K04X Automatica

n. 4 annualità nel settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 annualità nel settore: I27X Ingegneria economico-gestionale

Per l'indirizzo calcolatori elettronici sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 annualità nel settore: K01X Elettronica

Per l'indirizzo controlli automatici sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: K04X Automatica

n. 1 annualità nel settore: I07X Meccanica applicata alle macchine

Per l'indirizzo microelettronica sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: K01X Elettronica

n. 1 annualità nel settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni

Per l'indirizo strumentazione sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: K10X Misure elettriche ed elettroniche

n. 1 annualità nel settore: K01X Elettronica

Per l'indirizzo telecomunicazioni sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: K03X Telecomunicazioni

n. 1 annualità nel settore: K02X Campi elettromagnetici

La scelta di uno tra gli indirizzi sopra elencati è facoltativa.

Le restanti annualità, necessarie per raggiungere il numero previsto di ventinove, saranno scelte dallo studente secondo il disposto dell'art. 144, *g)*.

Art. 143. — Il corso di laurea in ingegneria meccanica appartiene all'area scientifico-culturale denominata «settore industriale» a cui corrisponde un determinato ambito professionale.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica sono obbligatorie le annualità sottoelencate:

n. 1 annualità nel settore: A01C Geometria

n. 2 annualità nel settore: A02A Analisi matematica

n. 1 annualità nel settore: A03X Fisica matematica

n. 2 annualità nel settore: B01A Fisica generale

n. 1 annualità nel settore: C06X Chimica

n. 1 annualità nel settore: H01A Idraulica

n. 1 annualità nel settore: H07A Scienza delle costruzioni

n. 2 annualità nei settori:
I04B Macchine a fluido
I04C Sistemi e tecnologie energetici

n. 1 annualità nei settori:
I05A Fisica tecnica industriale
I05B Fisica tecnica ambientale

n. 1 annualità nei settori:
I04B Macchine a fluido
I04C Sistemi e tecnologie energetici
I06X Misure meccaniche e termiche

n. 2 annualità nel settore: I07X Meccanica applicata alle macchine

n. 1 annualità nei settori:
I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine
I08B Meccanica sperimentale
I08C Costruzione di veicoli terrestri

n. 1 annualità nel settore: I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

n. 1 annualità nel settore: I10X Tecnologie e sistemi di lavorazione

n. 2 annualità nel settore: I11X Impianti industriali meccanici

n. 1 annualità nel settore: I14A Scienza e tecnologia dei materiali

n. 1 annualità nel settore: I17X Elettrotecnica

n. 1 annualità nel settore: K01X Elettronica

n. 1 annualità nel settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 annualità nel settore: I27X Ingegneria economico-gestionale

Per l'indirizzo automazione industriale e robotica sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: I07X Meccanica applicata alle macchine

n. 1 annualità nel settore: I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

Per l'indirizzo costruzioni sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 1 annualità nei settori:

I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine

I08B Meccanica sperimentale

I08C Costruzione di veicoli terrestri

n. 1 annualità nel settore: I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

n. 1 annualità nel settore: I10X Tecnologie e sistemi di lavorazione

Per l'indirizzo energia sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità.

n. 2 annualità nei settori:

I04B Macchine a fluido

I04C Sistemi e tecnologie energetici

n. 1 annualità nei settori:

I05A Fisica tecnica industriale

I05B Fisica tecnica ambientale

Per l'indirizzo produzione sono inoltre obbligatorie, sul piano della facoltà, le seguenti tre annualità:

n. 2 annualità nel settore: I11X Impianti industriali meccanici

n. 1 annualità nel settore: I27X Ingegneria economico-gestionale

La scelta di uno fra gli indirizzi sopra elencati è facoltativa.

Le restanti annualità, necessarie per raggiungere il numero previsto di ventinove, saranno scelte dallo studente secondo il disposto dell'art. 144, *g)*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, 21 ottobre 1996

Il rettore: OCCHIOCUPO

Il direttore amministrativo: CASTELLI

96A7351

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 31 ottobre 1996, n. 38939.

Integrazione dell'elenco delle banche e società selezionate per l'affidamento delle attività istruttorie di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

Alle imprese interessate
All'Abi
All'Assilea
All'Assireme
Alla Confindustria
Alla Confapi
Alla Confcommercio
Alla Confesercenti
Al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane

Con riferimento alla circolare 11 aprile 1996, n. 38092, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 16 aprile 1996 ed in particolare all'elenco soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria ivi riportato in allegato, si porta a conoscenza degli enti in indirizzo che l'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria convenzionati con la Carisbo S.p.a. è integrato con la società Locat - Locazione attrezzature S.p.a. - Torino.

Il direttore generale della produzione industriale
AMMASSARI

96A7354

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esclusione dalla soppressione e dal trasferimento al comune dell'IPAB asilo infantile «Giovanni Spano» di Ploaghe

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' ottobre 1996, vistato dal Ministero del tesoro - Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 1996 al n. 1166, è stata disposta la revoca della soppressione e del trasferimento al comune di Ploaghe (Sassari), dell'IPAB asilo infantile «Giovanni Spano», che mantiene la personalità giuridica pubblica.

96A7356

Esclusione dalla soppressione e dal trasferimento al comune dell'IPAB casa di riposo «S. Francesco d'Assisi» di Pattada

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 1996, vistato dal Ministero del tesoro - Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 1996 al n. 142/I, è stata disposta la revoca della soppressione e del trasferimento al comune di Pattada (Sassari), dell'IPAB casa di riposo «S. Francesco d'Assisi», che continua a sussistere come ente morale, assumendo la personalità giuridica di diritto privato.

96A7357

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 464, recante: «Disposizioni in tema di incompatibilità dei magistrati e di proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara».

Si comunica che le disposizioni del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 464 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 211 del 9 settembre 1996), non convertito in legge, recante «Disposizioni in tema di incompatibilità dei magistrati e di proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara», sono state abrogate dall'art. 7 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 553 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 249 del 23 ottobre 1996).

96A7321

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 465, recante: «Disposizioni per la graduale sostituzione del personale delle Forze armate impiegato in attività di controllo del territorio della regione siciliana, nonché per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata».

Si comunica che le disposizioni del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 465 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 211 del 9 settembre 1996), non convertito in legge, recante: «Disposizioni per la graduale sostituzione del personale delle Forze armate impiegato in attività di controllo del territorio della regione siciliana, nonché per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata», sono state abrogate dall'art. 7 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 554 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 249 del 23 ottobre 1996).

96A7322

Comunicato relativo al decreto-legge 6 settembre 1996, n. 466, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'art. 68 della Costituzione».

Si comunica che le disposizioni del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 466 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 211 del 9 settembre 1996), non convertito in legge, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'art. 68 della Costituzione» sono state abrogate dall'art. 7 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 555 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 249 del 23 ottobre 1996).

96A7323

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, vistato dalla ragioneria centrale in data 22 agosto 1996, n. 394/P, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Croce

Pasut Domenico, nato il 10 ottobre 1922 a Mandello del Lario. — Entrato a far parte delle Formazioni Partigiane nell'aprile 1944, si distinse per spirito d'iniziativa e coraggio in ogni azione contro forze nemiche. Catturato dalle Brigate Nere, torturato, sino all'ultimo istante, tenne un contegno di grande coraggio e di grande serenità. Mentre veniva trasportato a Como, per essere poi deportato in Germania, fu fatto scendere dal camion, unitamente ai suoi compagni, e barbaramente trucidato. Fulgido esempio di coraggio, di spirito di abnegazione e di dedizione assoluta agli ideali di libertà. — Fiumelatte, 8 gennaio 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, vistato dalla ragioneria centrale in data 22 agosto 1996, n. 506/M, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Croce

Macchitella Antonio, nato il 13 aprile 1921 a Genova. — Giovane combattente della Divisione Cichero, instancabile attivista nelle SAP, partecipava a numerose azioni contro nazisti e fascisti. In uno scontro con questi ultimi, nell'aprile del 1945, restava ferito, ma continuava a combattere fino all'arrivo dei soccorsi. Fulgido esempio di coraggio e abnegazione. — S. Gottardo (Genova), aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, vistato dalla ragioneria centrale in data 22 agosto 1996, n. 233/F, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Croce

Falasconi Virgilio, nato il 14 febbraio 1909 a Sant'Angelo in Vado. — Combattente delle formazioni garibaldine nella lotta contro il nemico in Roma, si distingueva nella partecipazione a numerose azioni di fuoco contro automezzi tedeschi, causando sensibili perdite di uomini e materiali. Svolgeva, altresì, intensa attività contro le comunicazioni nemiche mediante l'asportazione ed il taglio di cavi telefonici e l'abbattimento di una arteria radio di un comando tedesco. Sempre presente nelle manifestazioni più accese delle lotte popolari, partecipava all'attacco armato nei pressi della caserma dell'8° reggimento di fanteria, dove sul terreno rimanevano alcuni militari repubblichini. Esempio costante di serena audacia ed elevato spirito di sacrificio. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

96A7361

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove autorizzazioni, modifiche ad autorizzazioni già concesse).

Decreto n. 161 del 14 ottobre 1996

È rinnovata, fino al 31 dicembre 1998, l'autorizzazione all'immissione in commercio, a nome della società Farmaceutici Gellini S.p.a, con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina) - via Nettunense, km 20,3 - codice fiscale 01396760595, della specialità medicinale per uso veterinario denominata RUBROCILLINA VETERINARIA sospensione ritardo.

Alle sottoelencate confezioni vengono ora assegnati i numeri di A.I.C. specificati a fianco di ciascuna di esse:

flacone da 40 ml, numero di A.I.C. 102142015;
flacone da 80 ml, numero di A.I.C. 102142027.

I lotti del prodotto per uso veterinario stesso, già prodotti o che comunque saranno prodotti entro il 30 giugno 1997 riportanti i numeri di registrazione precedentemente assegnati, possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 162 del 14 ottobre 1996

Specialità medicinali per uso veterinario ZODALBEN (bottiglie da 1 e 5 litri), CALIMICINA 200 CL (flaconi da 100 e 250 ml) e ZOOBIOTIC (flaconi da 100 e 250 ml).

Titolare A.I.C.. società estera Laboratories Calier S.a., rappresentata in Italia dalla società Azienda farmaceutica italiana - AFI S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sumirago (Varese) - via A. De Gasperi n. 47, codice fiscale 00718850159.

Modifica apportata:

titolare A.I.C. (limitatamente alla rappresentanza): la società estera titolare dell'A.I.C. delle specialità medicinali per uso veterinario sopra indicate è ora rappresentata in Italia dalla società Serovet S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma - via Casilina n. 25, codice fiscale 01689221008.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 163 del 14 ottobre 1996

Prodotto medicinale per uso veterinario CANAURAL gocce auricolari per cani e gatti, nella confezione: flacone da 25 ml (nuova confezione di prodotto per uso veterinario già autorizzato).

Titolare A.I.C.. Leo Pharmaceutical Products - Ballerup (Danimarca), rappresentata in Italia dalla società Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Pellicceria n. 10 - codice fiscale 00421210485.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Ballerup (Danimarca).

Confezione e numero di A.I.C.:

flacone da 25 ml, numero di A.I.C. 101121022.

Contestualmente alla confezione: flacone da 15 ml del prodotto stesso, già autorizzata, viene attibuito il numero di A.I.C. 101121010.

Limitatamente alla confezione: flacone gocce da 15 ml, la società titolare dell'A.I.C. è autorizzata a riportare sulle nuove etichette il numero di A.I.C. ora assegnato, significando che i lotti del prodotto veterinario stesso, in tale confezione, già prodotti o che comunque saranno prodotti entro il 30 giugno 1997, riportanti il numero di registrazione precedentemente autorizzato, possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 164 del 18 ottobre 1996

Specialità medicinale per uso veterinario HIPPIRON soluzione iniettabile, nella confezione: 1 flacone da 50 ml (nuova confezione di specialità medicinale per uso veterinario già autorizzata).

Titolare A.I.C.; Serovet S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Casilina n. 125, codice fiscale 01689221008.

Produttore: Vifor (International) Ltd, nello stabilimento sito in Rechenstrassen 37, CH 9001, St. Gallen (Svizzera).

Confezione e numero di A.I.C.:

alla confezione ora autorizzata viene assegnato il numero di A.I.C. riportato a fianco:

1 flacone da 50 ml, numero di A.I.C. 100186028.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 165 del 18 ottobre 1996

Specialità medicinale per uso veterinario AFIBUTAZONE soluzione iniettabile, nella confezione: flacone multidose da 100 ml.

Titolare A.I.C.. società Azienda farmaceutica italiana S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sumirago (Varese) - via A. De Gasperi n. 47, codice fiscale 0071885059.

Modifiche apportate:

indicazioni terapeudiche: le indicazioni della specialità medicinale per uso veterinario sopra indicata sono ora estese anche alla specie bovini;

avvertenze: tra le avvertenze è ora inserita anche la frase: «È vietato l'uso nelle bovine in lattazione».

I lotti già prodotti della specialità medicinale per uso veterinario stessa aventi le indicazioni, i tempi di attesa e le avvertenze precedentemente autorizzati, possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 166 del 18 ottobre 1996

Specialità medicinale per uso veterinario FLUMQUICK, nelle sottoelencate preparazioni e confezioni:

10 compresse, A.I.C. n. 101723017;

20 compresse, A.I.C. n. 101723029;

sosp. iniettabile 5% flacone 100 ml, A.I.C. n. 101723031;

polvere 3% - 50 buste 10 g, A.I.C. n. 101723043;

soluz. iniettabile 5% flacone 50 ml, A.I.C. n. 101723056;

soluz. iniettabile 5% flacone 500 ml, A.I.C. n. 101723068;

granulato 10% - 30 buste da 3 g, A.I.C. n. 101723070;

pasta orale 1,5% flacone 170 g, A.I.C. n. 101723082;

polvere 3% - 3 buste 10 g, A.I.C. n. 101723094;

soluz. iniettabile 10% flacone 50 ml, A.I.C. n. 101723106;

soluz. iniettabile 5% flacone 100 ml, A.I.C. n. 101723118;

sosp. iniettabile 10% flacone 50 ml, A.I.C. n. 101723120;

soluz. iniettabile 5% flacone 250 ml, A.I.C. n. 101723132;

sosp. iniettabile 5% flacone 50 ml, A.I.C. n. 101723144;

12 boli, A.I.C. n. 101723157;

granulato 10% barattolo da 180 g, A.I.C. n. 101723169;

sosp. iniettabile 10% flacone 250 ml, A.I.C. n. 101723171;

sosp. iniettabile 10% flacone 100 ml, A.I.C. n. 101723183;

soluz. iniettabile 10% flacone 250 ml, A.I.C. n. 101723195;

polvere 3% barattolo 200 g, A.I.C. n. 101723207;

48 boli, A.I.C. n. 101723219;

soluz. iniettabile 10% flacone 100 ml, A.I.C. n. 101723221;

sosp. iniettabile 5% flacone 250 ml, A.I.C. n. 101723233;

sosp. iniettabile 5% flacone 500 ml, A.I.C. n. 101723245;

sosp. iniettabile 10% flacone 500 ml, A.I.C. n. 101723258;

soluz. iniettabile 10% flacone 500 ml, A.I.C. n. 101723260;

granulato 10% - 5 buste 3 g, A.I.C. n. 101723272.

Titolare A.I.C.: società Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285, codice fiscale 01125080372.

Modifica apportata:

titolare A.I.C.: Nuovo titolare A.I.C.: Santé Nutrition Animale di Libourne Cedex (Francia), rappresentata in Italia dalla società Sanofi Winthrop S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi n. 38, codice fiscale 00730870151.

La specialità medicinale per uso veterinario sopraindicata continua ad essere prodotta, controllata e confezionata dalla società Fatro S.p.a. nello stabilimento sito in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

96A7358

Revoche di registrazioni di prodotti fitosanitari

Con decreto del direttore generale del Dipartimento alimenti, nutrizione e sanità pubblica veterinaria in data 25 ottobre 1996, è stata revocata su rinuncia la registrazione, concessa con decreto ministeriale 23 marzo 1993 all'impresa Du Pont De Nemours Italiana S.p.a., con sede in Milano, via Pontaccio, 10, del prodotto fitosanitario PULL 44 DF, registrato al n. 8234.

Con decreto del direttore generale del Dipartimento alimenti, nutrizione e sanità pubblica veterinaria in data 25 ottobre 1996, è stata revocata su rinuncia la registrazione, concessa con decreto ministeriale 16 marzo 1993 all'impresa Du Pont De Nemours Italiana S.p.a., con sede in Milano, via Pontaccio, 10, del prodotto fitosanitario PULL 60 DF, registrato al n. 8190.

Con decreto del direttore generale del Dipartimento alimenti, nutrizione e sanità pubblica veterinaria in data 25 ottobre 1996, è stata revocata su rinuncia la registrazione, concessa con decreto ministeriale 30 dicembre 1992 all'impresa Du Pont De Nemours (France), S.a., con sede in Parigi (Francia), legalmente rappresentata in Italia dall'impresa Du Pont De Nemours S.p.a., con sede in Milano, via Pontaccio n. 10, del prodotto fitosanitario SIGMA 44 DF, registrato al n. 8151.

96A7359

Rifiuto della richiesta di rinnovo di registrazione del prodotto fitosanitario «Arsenal» e relativo divieto all'immissione in commercio e suo impiego.

Con decreto ministeriale 25 ottobre 1996 è stato rifiutato il rinnovo della registrazione del prodotto fitosanitario denominato «Arsenal» al n. 7990 con decreto ministeriale 25 ottobre 1991, successivamente modificato con decreto ministeriale 31 dicembre 1993, a nome dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede legale in Catania, via F. Gorgone - Zona industriale, in quanto è stato necessario acquisire:

dati relativi all'eventuale presenza della sostanza attiva Imazapir nelle acque superficiali e profonde attraverso uno studio ad hoc da svolgersi nelle aree di impiego;

dati di monitoraggio che consentano il rilevamento della situazione pregressa nelle acque sotterranee e superficiali, da svolgersi in condizioni ed in zone stabilite (rispettivamente, suoli più argillosi ed in pendio per le acque superficiali e più sciolti e in zone vulnerabili per le acque sotterranee);

gli studi di mobilità nel suolo previsti dal decreto legislativo n. 194, modificato con decreto ministeriale 28 settembre 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 22 dicembre 1995), per la sostanza attiva Imazapir (allegato II ai punti 7.1.3.1 - Studi di lisciviazione su colonna e 7.1.3.2 - Lisciviazione su colonna di residui stagionati) e per il prodotto di cui trattasi (allegato III ai punti 9.1.2.2 - Studi di lisimetro o di lisciviazione in campo e 9.2.1 - Stima delle concentrazioni nelle acque freatiche).

A decorrere dalla data del presente decreto sono vietati l'immissione in commercio e l'impiego del prodotto di cui al comma precedente.

Entro tre mesi a decorrere dalla data del presente decreto l'impresa Cyanamid Italia è tenuta a ritirare eventuali scorte giacenti presso gli esercizi di vendita e ad adottare ogni iniziativa diretta agli utilizzatori, idonea ad assicurare il ritiro delle confezioni residue.

96A7360

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1996

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995 - *G.U.* n. 270 del 18 novembre 1995)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già vistati dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali		Densità di scrittura fino a 67 caratteri/riga	Densità di scrittura da 68 a 77 caratteri/riga
Testata	(riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.). Diritto fisso per il massimo di tre righe	**L. 114.000**	**L. 132.000**
Testo	Per ogni riga o frazione di riga	**L. 38.000**	**L. 44.000**
Annunzi giudiziari			
Testata	(riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.). Diritto fisso per il massimo di due righe	**L. 30.000**	**L. 35.000**
Testo	Per ogni riga o frazione di riga	**L. 15.000**	**L. 17.500**

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.
Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1996 (*)

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995)

	ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	**L. 360.000**	**L. 720.000**
Abbonamento semestrale	**L. 220.000**	**L. 440.000**
Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	**L. 1.550**	**L. 3.100**

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Carroli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Gallimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 385.000
- semestrale ... L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ... L. 72.500
- semestrale ... L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ... L. 216.000
- semestrale ... L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 72.000
- semestrale ... L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ... L. 215.500
- semestrale ... L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ... L. 742.000
- semestrale ... L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189